

VALUTAZIONE della MANO

Nuovi criteri per l'Apertura

Uno dei problemi classici dei primi anni di Bridge è quello di decidere se aprire di Uno a Colore alcune *Mani* che si percepiscono al limite per poterlo fare.

La decisione può essere resa più agevole dalla valorizzazione di alcuni parametri che andremo ad illustrare.

Forza

Il modo migliore che conosco per computare la *Forza* di una *Mano* al momento dell'*Apertura* è forse quello di far ricorso al *Banzai Method* con le *Mani Bilanciate* e ai secolari *Punti Milton Work* con tutte le altre.

I *Punti Banzai* (PB) sono stati ideati recentemente dallo statistico irlandese *David Jackson* e rispondono alla seguente valorizzazione delle 5 Carte Onore di ogni seme:

Onore	PB
Asso	5
Re	4
Dama	3
Fante	2
Dieci	1
Totale	15

Con questo criterio di valutazione i *Punti* presenti nel mazzo sono 60, 15 per ogni seme.

Ad esempio, la *Forza* espressa in PB di una *Mano* 6.3.3.1 così fatta:

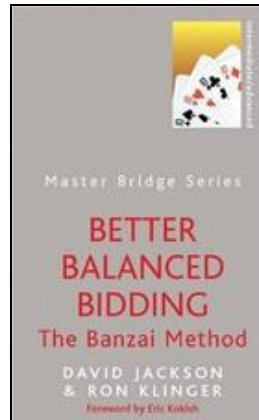
 KTxxxx
 QJx
 ATx
 x

è pari a: $5 + 5 + 6 + 0 = 16\text{PB}$

Quando si hanno 19PB pari a:

$$60/4 \times 1,2 + 1 = 19$$

(cioè, il 20% in più di quanti mediamente spettano a ciascun giocatore, più uno ancora) l'*Apertura di Uno a Colore* diviene mandatoria indipendentemente da qualsiasi altra considerazione.



Quando si hanno meno di 19PB, per decidere se aprire l'asta licitativa o no, è meglio prendere in esame alcuni altri elementi di valutazione che chiameremo *Fattori Correttivi* e che devono essere messi in relazione alla

Posizione dell'Apertura.

Infatti, in funzione del fatto che l'*Apertura* sia il primo ad aver diritto all'offerta, oppure, che sia stato preceduto da una o più rinunce degli altri astanti (*passo*), il quadro d'assieme cambia in misura per niente trascurabile.

Se proprio non volete crearvi la complicazione di usare il *Banzai Method* con le *Mani Bilanciate*, potete fare tutto lo stesso percorso logico sostituendo, ai 19PB, i tradizionali 13 *Punti Onori Milton Work* e ricorrendo alla valutazione dei *Fattori Correttivi* quando ne avete 12 o meno.

Distribuzione

La *Distribuzione* (α) della *Mano* è un *Fattore* che si prefigge di misurare la bontà della lunghezza dei Colori che la costituiscono.

Il valore algebrico della *Distribuzione* può essere computato facilmente sommando i tre semi più lunghi della

Mano e sottraendo al totale così ottenuto il numero fisso 11:

$$\alpha = (L_1 + L_2 + L_3) - 11$$

La Mano presa ad esempio ha un valore della *Distribuzione* pari a:

$$\alpha = (5 + 4 + 3) - 11 = +1$$

Il *Fattore Correttivo* α , che ha valore per tutte le *Mani*, varia tra -1 e +2 e, in particolare, per quelle *Bilanciate* può essere, tutto al più, nullo.

❖ Capacità Difensiva

La *Capacità Difensiva* (β) è un *Fattore* utile a misurare il numero delle *Prese Difensive* che ragionevolmente potrà essere conseguito con le carte della propria *Mano* qualora si dovesse perdere l'asta licitativa e si fosse costretti a *Controgiocare*.

Il numero delle *Prese Difensive* (PD) atte a poter operare un'*Apertura di Uno a Colore* non deve essere inferiore a 2.

Sottraendo alle PD il numero fisso 2, si trova il valore algebrico della *Capacità Difensiva* di una Mano:

$$\beta = PD - 2$$

La Mano presa ad esempio ha una *Capacità Difensiva* leggermente negativa, prevedendo un impegno degli avversari con *Atout fiori* (perché non si può essere certi che giocando in quel Colore essa sia in grado di produrre due PD, mentre, contro un impegno a SA, il fatto è sostanzialmente plausibile tanto da poter affermare che in quel caso la *Capacità Difensiva* della Mano ha valore nullo ($\beta = 0$).

Il *Fattore Correttivo* β che ha valore per tutte le *Mani*, può variare tra -2 e +11, ma i suoi valori più frequenti oscillano tra -2 e + 1.

❖ Conformità

La *Conformità* (γ) è un *Fattore* che si prefigge di misurare la bontà della ripartizione degli Onori nei semi della *Mano*. Essa ha prevalentemente valore per le *Mani Sbilanciate*.

Per calcolarla si deve confrontare la costituzione dei due semi più lunghi della *Mano* con il totale.

Per le mani nelle quali non è possibile individuare i due semi più lunghi (4.3.3.3, 4.4.4.1, ...), si sceglie come secondo seme più lungo quello più ricco di *Punti Onori*.

La *Conformità* si determina facendo la differenza tra questi due rapporti:

$$\gamma = \frac{PO_L}{PO_T} - \frac{L_L}{13}$$

dove:

PO_L = PO nei due Colori lunghi

PO_T = PO totali

L_L = numero delle carte nei due Colori Lunghi

Quando γ è negativo, occorre svalutare la Mano di 1PO, mentre, quando è positivo, occorre rivalutarla della stessa entità. Una γ nulla, o quasi nulla, non ha influenza.

Per la mano in esempio, la *Conformità* è lievissimamente negativa e sostanzialmente nulla:

$$\gamma = 6/10 - 9/13 = -0,09$$

tanto che la *Forza della Mano* può essere lasciata invariata.

Il *Fattore Correttivo* γ varia tra -1 e +1 ed ha valore solo per le *Mani Sbilanciate*.

🏰 Apertura in 1ª Posizione

Quando vi trovate in *1ª Posizione*, non è ancora uscito nessun cartellino e non ci

sono indizi per formulare una previsione di come risulteranno schierate le forze in campo.

Però, la statistica stabilisce che ciascuno degli altri astanti ha maggior *probabilità* di risultare in possesso di $\frac{1}{3}$ della *Forza Residua*.

Questo comporta che l'*Apertore* può ragionevolmente sperare di trovare sulla propria *Linea* qualcosa in più della metà della *Forza* complessiva del mazzo*:

$$13 + (40 - 13) : 3 = 22$$

ed è proprio per questo che gli è consentito di aprire i giochi.

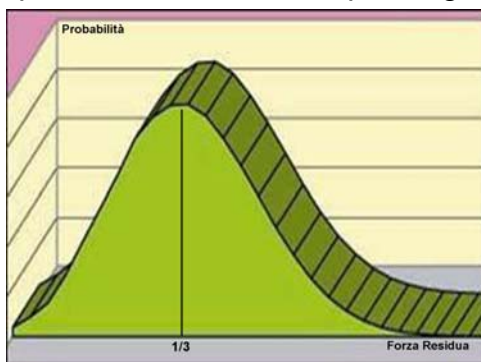
Se applicate questo stesso ragionamento a quando l'*Apertore* ha 12PO:

$$12 + (40 - 12) : 3 = 21,3$$

o, a quando ne ha 11:

$$11 + (40 - 11) : 3 = 20,7$$

potrebbe apparire che la risoluzione di *Aprire* è ancora valida, tuttavia, il valore della *probabilità a priori* che la *Forza Residua* sia equamente divisa tra gli altri astanti, pur essendo massimo rispetto a tutte le altre possibili suddivisioni, rappresenta l'apice di una curva a campana asimmetrica del tipo in figura:



* per le *Mani Bilanciate* potete sostituire, nel calcolo della *Forza Residua*, il valore dei 13PO con 19PB (*Punti per Aprire*), quello di 12PO con 18PB, e infine, quello di 11PO con 17PB

Pur essendo massimo il valore della probabilità dell'equa ripartizione che assegna al partner dell'*Apertore* lo stesso $\frac{1}{3}$ di *Forza Residua* degli altri due astanti, esso supera di poco il 9%, mentre, nei restanti casi, uno dei tre astanti sarà più forte a scapito degli altri due, oppure, saranno in due ad esserlo, a scapito del terzo.

Purtroppo, gli avversari sono due ed il partner è uno solo, per cui la probabilità che la *Mano* più forte sia appannaggio di uno degli avversari è doppia rispetto a che lo sia quella del compagno.

La situazione si riequilibra in parte, quando ad essere più forti sono due degli astanti, perché, in tal caso, il partner ha 2 probabilità su 3 di essere uno dei due che hanno maggior forza.

Complessivamente, però, la situazione è abbastanza aleatoria: e infatti, non sono certo poche le volte in cui aprite i giochi per poi veder vincere l'asta ai vostri avversari.

Tutto ciò premesso, definiremo "*Aperture Minime*" quelle operate con meno di 13 PO o di 19PB e ne subordineremo l'effettuazione ad una verifica con i *Fattori Correttivi*.

In particolare, per le *Mani Bilanciate* dovrà essere:

$$PB + \alpha + \beta \geq 18$$

e per le *Mani Sbilanciate*, dovrà essere:

$$PO + \alpha + \beta + \gamma \geq 12$$

In altre parole, in 1^a Posizione si possono aprire le *Mani Sbilanciate* con meno di 12PO e quelle *Bilanciate* con meno di 19PB, purché i *Fattori Correttivi* lo consentano compensando questa carenza.



Apertura in 2^a Posizione

Quando siete in 2^a Posizione, avete il piccolo vantaggio informativo di sapere che quello degli avversari che è già *passato* non è in possesso della *Forza* necessaria per aprire le ostilità.

Questo fatto aumenta leggermente le probabilità che sia la vostra Linea ad avere maggior Forza.

Come già detto, gli avversari sono due ed il compagno è uno solo, per cui ci sono la metà delle probabilità di trovare una qualsiasi cosa che si ritiene utile (ad esempio, una certa carta) nella Mano del compagno, rispetto a quelle degli Opponent.

Ciò nondimeno, quando siete in 2^a Posizione, per quanto riguarda le aspettative circa la "Forza Residua", la situazione è stata riequilibrata dal *passo* iniziale dell'avversario alla vostra destra.

In definitiva, quando siete in 2^a Posizione, avete maggior probabilità di essere più forti degli avversari di quanto non ne avete quando siete in 1^a Posizione; questo deve farvi impostare la Licita sulla costruttività e deve farvi trascurare l'idea di aprire solo per arrecare disturbo al colloquio dei vostri Opponent.

Se, quando siete in 1^a Posizione, grazie al rinforzo apportato dai *Fattori Correttivi*, vi sono consentite anche delle *Aperture Minime* con delle Mani di 12PO o di 18PB brutti, quando siete in 2^a Posizione le vostre *Aperture* devono essere sempre *piene* (cioè, devono sempre avere almeno 12PO o 18PB non decurtabili dalla negatività dei *Fattori Correttivi*).



Apertura in 3^a e 4^a Posizione

Quando siete in 3^a Posizione le cose cambiano ancora, perché già sapete

che due dei tre astanti hanno negato di avere la Forza necessaria per l'Apertura.

Se in queste circostanze anche voi avete una Forza che rasenta quella minima di *Apertura*, diventa piuttosto probabile che l'intera *Forza* del mazzo sia equamente distribuita sulle due Linee contendenti.

Se poi vi trovate nella stessa situazione in 4^a Posizione, l'equipartizione della *Forza* tra i 4 contendenti diviene una certezza.

A parità di *Forza*, vince l'asta la Coppia che può vantare un miglior Fit, ma, a parità anche della lunghezza del Fit, la vince chi ha il Fit nel Colore di Rango più elevato e, se non volete perdere la possibilità di vincere l'asta, a volte, dovrete aprire anche con una Forza inferiore a quella prevista per le *Aperture Minime* (*Aperture Leggere*).

In queste circostanze prende il sopravvento un nuovo *Fattore Correttivo*: i *Punti Pearson*.

❖ Punti Pearson

Quando usate i classici *Punti Milton Work*, "The Official Encyclopedia of Bridge" riporta una particolare regola chiamata la "Regola del 15", che riguarda la condizione del giocatore 4^o di mano che, dopo i tre "passo" consecutivi degli altri astanti, deve decidere se aprire le ostilità, o se optare per il rimbussolamento.

In una tale situazione, non è raro che si rimanga indecisi su quale sia la miglior cosa da fare, quando viene a mancare di poco la canonica *Forza* di *Apertura*.

* Per una breve storia dei *Punti Pearson* cfr. anche il precedente numero della Rivista (*Regola del 15*)

Elemento fondamentale della valutazione diventa il numero delle carte di picche, perché questo è il principe tra i semi del Bridge e, a parità di tutto il resto, chi lo possiede in abbondanza, almeno l'asta, la vince sempre.

Ne consegue che, quando vi trovate in 4^a Posizione con 11PO, se avete almeno 4 carte di picche, potete tranquillamente aprire la Licita ed evitare il rimbussolamento, perché le rilevazioni statistiche sono dalla vostra parte e vi promettono che otterrete un risultato migliore in più del 60% dei casi.

Usando il *Banzai Method**, con le *Mani Bilanciate* potete aprire le Mani di 18PB tutte le volte che avete 4 carte di picche.

Giacché, quando si “passa” in 3^a Posizione, l'ultimo astante potrebbe fare lo stesso e far morire la Licita, i *Punti Pearson* possono essere presi in considerazione anche dal giocatore terzo di mano dopo il “passo” dei primi due contendenti.

Una volta accettato che in 3^a Posizione l'Apertura può avvenire con una *Forza* inferiore a quanto previsto per le altre due Posizioni (*Aperture Leggere*), è doveroso introdurre nel proprio sistema un qualche marchingegno capace di riconoscere questa evenienza.

Il più diffuso tra essi è la notissima convenzione *Drury* in tutte le sue numerose varianti.



Conclusioni

Il nuovo metodo ideato da *David Jackson* che attribuisce un valore diverso alle carte Onore rispetto a quello tradizionale propugnato da *Milton Work* quasi un secolo fa, pur essendo

Ugualmente semplice, sembra essere più attinente al reale valore che le carte Onori assumono nella dinamica del gioco quando sono in ballo delle *Mani Bilanciate*.

In sintesi, tutto quello che Jackson ha fatto, è stato di inserire il Dieci, che da sempre è universalmente considerato una Carta Onore, seppure di secondo piano, alla base della centenaria scala di *Milton Work*.

Se proviamo a fare una sommaria analisi comparativa dei due metodi, risulta evidente che quello di *Jackson* altro non fa che amplificare il valore dei piccoli Onori.

Ad un primo esame, sembra che il nuovo metodo sia particolarmente indicato per la valutazione dei contratti a SA, mentre, per gli impegni a Colore, entrambi i metodi sembrano piuttosto inappropriati e la ricerca delle *Chiavi di Gioco* durante la Licita, sebbene sia un metodo più difficile da studiare e da mettere in pratica, è l'unico che possa in qualche modo supplire ai benefici di una lunga militanza.

Per quanto riguarda i *Fattori Correttivi*, mi sento di suggerirne un uso più ampio e di utilizzarli anche in qualità di campanelli di allarme:

- ✚ La *Distribuzione* è facile da calcolare e fornisce un'indicazione valida, tanto che sto studiando il modo di introdurla sistematicamente in tutte le *Aperture a SA* della *Rosa dei Venti*
- ✚ Il rispetto del requisito delle due prese difensive in *Apertura* diviene un elemento di straordinaria importanza, quando la Licita diviene fortemente competitiva e, dato che il futuro è imperscrutabile, è bene porvi sempre attenzione

* per il *Banzai Method* cfr. i numeri 13 e 15 della Rivista

- ✚ La *Conformità* è un formidabile misuratore della scabrosità di una *Mano* che è utile sempre e non solo in fase di *Apertura*
- ✚ I *Punti Pearson* sono preziosi e vanno sempre usati sia in 3^a che in 4^a *Posizione*, ma devono essere chiamati in causa solo per le Mani di 11PO (18PB per le *Bilanciate*) e non per quelle più deboli.
- ✚ In 3^a *Posizione* si rende necessaria l'adozione di una qualche convenzione tipo *Drury* per poter distinguere le "*Aperture Leggere*" dalle altre.

LICITA



Accordi di Coppia

Durante la Licita ci sono delle situazioni frequenti nelle quali una buona parte delle Coppie decide di procedere "*a orecchio*".

Questo comportamento poco professionale può avere a volte un'influenza piuttosto negativa sui risultati della Coppia.



Per ognuna delle situazioni che seguiranno verificate se avete un accordo sufficientemente preciso e, se non lo avete, scegliete, nella lista dei più usati, quello che si confà maggiormente al vostro stile.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	1♦	!	

Non vi è dubbio sul fatto che questo Contro di Est sia "*a togliere*" (*Sputnik* o *Negativo*). Esso viene usato dal Rispondente per comunicare il desiderio di voler competere per l'aggiudicazione dell'asta licitativa, ma che, a causa della conformazione molto possibilista della propria mano, non è in grado di proporre con certezza il colore nel quale è preferibile vincerla.

Fin qui tutti d'accordo; ma, tanto per cominciare: qual è la Forza minima lecita per sferrare un *Contro Negativo*?

La Risposta standard che mi sento dare con grande sicurezza dai miei allievi è: "circa 9PO".

Purtroppo, questa risposta non è esatta, o, per meglio dire, essa non è sufficientemente precisa in quanto non prende in considerazione la Sequenza che lo precede.

La forza minima di un Rispondente che sferra un *Contro Negativo* deve essere messa in relazione con il livello minimo al quale viene costretto a dichiarare l'Apertore.

Nella Sequenza in esame, l'Apertore ha serie chance di poter fornire la sua risposta entro il Livello di Uno e, se anche dovesse arrivare a ripetere il colore di Apertura, lo farebbe sotto la protezione assicurategli da un seme almeno quinto e più probabilmente sesto. Tutto ciò promesso, per il più economico di tutti i *Contro Negativi*, sono sufficienti 7/8PO specie quando la distribuzione è ideale per sorreggerlo (entrambe le quarte nobili ed il doppio di quadri o, meglio ancora, la tricolore con il singolo di quadri).

Tutto ciò è ragionevole e non dovrete faticare molto per appropriarvene.

Molto bene! e per la distribuzione di Est, che accordi avete?

Se Nord fosse intervenuto con 2♣ sull'Apertura di 1♦, la situazione sarebbe parecchio diversa e di PO ne servirebbero almeno una decina.

Ma torniamo alla nostra Sequenza di poco fa; stabilita la forza minima per contrare, quale deve essere la distribuzione adatta per farlo?

Qui esistono tre possibili sistemazioni:

- una quarta Nobile imprecisata
- i Nobili almeno 4-3
- la quarta di cuori (in tal caso dichiarare 1♥ mostra 5 carte mentre per dichiarare 1♠ ne sono sufficienti 4)

Io preferisco la "c", ma voi scegliete pure quella che più si confà con il vostro stile, purché poi vi comportiate sempre di conseguenza, perché il Bridge di Coppia deve essere quanto più possibile sorretto da certezze.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	1♥	1SA	!

Qui esistono tre diverse linee di pensiero per il *Contro* di Sud:

- punitivo
- ad esclusione (per i restanti due colori)
- "a" se EO sono in zona, "b" nei rimanenti casi

La prima è la più diffusa, la terza è la mia preferita.

Iniziamo ora a complicare un poco le cose:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1♥	1♠	P
2♦	2♥	!	

Appaiono possibili due scelte entrambe sensate:

- scelta tra picche e quadri
- punitivo

La prima sistemazione è la mia preferita, perché, se l'Apertore ha delle belle quadri ed un Onore a picche, siamo in presenza della *Key Play "Monocolori Contrapposte"* che rende la Manche a colore percorribile anche con forza limitata.

Guardate qui:

♠ Rx		♠ ADTxx
♥ Axx		♥ xxx
♦ ADFxx		♦ T9x
♣ xxx		♣ Rx

La Manche a picche è un'ottima scommessa e con un po' di fortuna potrete portarvi a casa anche un paio di *surlevée*, come accadde a me non molto tempo fa, quando incontrai questo diagramma:

♠ 852
♥ F94
♦ 653
♣ AT82

♠ R9		♠ ADT74
♥ A62		♥ 853
♦ ADF42		♦ T98
♣ 764		♣ R3

♠ F63
♥ RDT7
♦ R7
♣ DF95

Del resto, se avevate dichiarato 1♠ sperando di poter poi contrare 2♥, potete sempre *passare* e sperare che l'Apertore riapra in *Contro*.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	P	2♥	2♠
!			

Ci sono tre diverse tendenze per questo *Contro* dell'Apertore:

- rafforzativo
- punitivo
- Trial di Corta a picche

La prima, che è forse la più diffusa, appare inappropriata perché, specie se il Rialzo di Est è costruttivo, per dare una bella Apertura ad Ovest è sufficiente fare un bel Salto a Manche.

La seconda è ragionevole, Sud è sotto pressione e potrebbe aver esagerato e l'Apertore potrebbe avere una bella e solida quarta di picche a fianco alle sue cuori e NS, che dovrebbero avere minor forza dei loro avversari, rischiano di trovarsi in seri guai.

La terza mostra tre perdenti a picche e chiede opportuna copertura al partner (singolo o vuoto) per perseguire obiettivi più ambiziosi e, occasionalmente, può anche essere trasformato da un Est che avesse rialzato con la quarta di picche.

Mi piacerebbe poter giocare la soluzione "b" quando gli avversari sono in zona e la "c" negli altri casi.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1♠	2♥	!

Ci sono due possibili sistemazioni per questo *Contro* di Sud:

- punitivo

- tolleranza per le picche (doppio) e lunghezza a fiori

Qui le chance di giocare proficuamente 2♥! mi sembrano davvero esigue e preferisco la seconda soluzione in tutte le situazioni, salvo forse in Mitchell quando la dichiarazione di Est è a *passare* e gli avversari sono in zona.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1♠	P	3♦

Ci sono tre possibili opzioni per questa *Surlicita a Salto*:

- richiesta di fermo a quadri per la Manche a SA
- invitante a picche (in tal caso, 3♠ è meramente ostruttivo)
- quadri lunghe e aiuto a picche (utile specie sulle aperture di preparazione)

Mi sembra migliore la "c" contro le aperture di preparazione e la "a" nei rimanenti casi.

Alcune volte è più indispensabile di altre conoscere con una certa precisione il significato della dichiarazione avversaria:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	!	2♠	!

Per il *Contro* di Sud ci possono essere solo due opzioni tra loro antitetiche

- punitivo
- a togliere

Con la sconsideratezza con cui oggi vengono effettuati i *Salti Deboli* nella certezza della totale impunità, personalmente ho ripristinato la forma punitiva di questo *Contro*, perché troppo spesso e non solo quando gli avversari sono in zona, è possibile lucrare piacevolmente.

Alcuni giocatori invertono i significati in funzione del tipo di gara (Duplicato o Coppie).

Se il Salto non è debole, non vi è dubbio che la soluzione migliore è la “b” con una Grande Bicolore nei colori non dichiarati (anticipando la proposta di sacrificio in prima e mostrando una mano enorme in zona).

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1♥	1♠	4♥
!			

Ci sono tre possibili sistemazioni per questo *Contro* ad alto Livello dell'Apertore:

- punitivo
- a scegliere tra 4♠ e 5♦
- opzionale



Vil coyote ed il Bridge

La terza è la più difficile da interpretare ma credo sia anche la più logica.

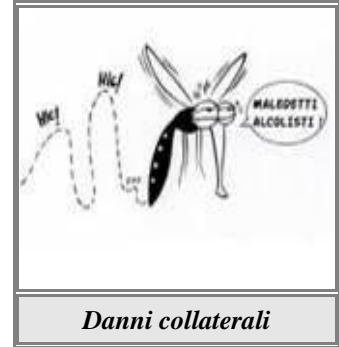
Dovrebbe mostrare singolo di picche, tre carte di cuori e una bicolore minore. Est può ricostruire con una certa precisione il

contesto e prendere la decisione migliore che non sempre sarà la contesa in un Minore.

Una situazione cugina dell'ultima incontrata è la seguente:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♦	1♥	1♠	4♥
P	P	!	

Se si vogliono evitare danni collaterali, la sua sistemazione deve essere necessariamente correlata con la scelta fatta nella sequenza precedente.



Danni collaterali

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	P	P	!
2♠	!		

Questo *Contro* di Nord è a Togliere o è Punitivo?

Dovete cercare di stabilirlo con il vostro partner, anche se qui mi pare che, qualsiasi scelta prendiate, funzionerà all'incirca la metà delle volte.

La cosa più importante rimane quella di sapere che cosa ha voluto dire Nord e di non doverlo indovinare come, troppo spesso, accade.

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	1♠	P	P
!	!!		

Nord vuole dare valore di Manche al suo contratto o sta lanciando un SOS?

Se, come dovrete, siete abituati a fare degli interventi seri con forza concentrata nel colore, non abbiate dubbi e predisponetevi al possibile banchetto sulla eventuale dichiarazione di Est.

Se, invece, fate gli interventi come capitano... potete solo augurarvi che il nume del Bridge voglia assistere Sud in quella che sarà la sua decisione.

Ovest	Nord	Est	Sud
1 ♦	P	1 ♥	1 ♠
P	P	3 ♦	

Questo Appoggio Ritardato a Salto può essere:

- a) ostruttivo
- b) invitante
- c) forzante

Considerato che la situazione forzante si può rendere bene con la Surlicita (2♠), dovrete limitarvi a scegliere tra "a" e "b".

La mia preferenza, manco a dirlo, è per la "b".

Alla fin fine, il vero scopo di questo articolo è di farvi rendere conto di quanto potreste migliorare il vostro Bridge se dedicaste un po' meno di tempo al tavolo ed un po' più di tempo alla scrivania.

BIOGRAFIE

Luigi Firpo

Luigi Firpo (Torino, 1915 – 1989) è stato uno storico e un politico italiano.

Laureatosi in Giurisprudenza a Torino nel 1937, dal 1957 è stato professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso l'Università di Torino, prima nella Facoltà di Giurisprudenza e poi in quella di Scienze Politiche.

Ha dedicato i suoi studi alla storia del pensiero politico, con particolare attenzione alla stagione tra il Rinascimento e la Controriforma e ad alcuni dei suoi maggiori esponenti: Machiavelli, Moro, Erasmo.

Collaboratore del quotidiano La Stampa, ha curato per molti anni la famosa rubrica domenicale "Cattivi pensieri".

Una raccolta di questi articoli fu pubblicata con successo nel 1983 dall'editore Mondadori.

È stato membro del Consiglio di Amministrazione della RAI e deputato del Partito Repubblicano Italiano.

Ottimo giocatore di Bridge, ha scritto alcuni libri sul gioco ed ha presieduto la Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB) nel periodo 1970-1978.



Luigi Firpo

Nel 1986, il *Circolo della Stampa* gli ha conferito il premio annuale, destinato a tre piemontesi "l'opera e il prestigio dei quali risultino affermati in Italia e all'estero...".

Nell'occasione, oltre a Firpo, ricevettero il riconoscimento la scrittrice Lalla Romano e l'imprenditore Sergio Pininfarina.

Colpito da un ictus cerebrale nel gennaio del 1989, si è spento nel marzo dello stesso anno all'Ospedale delle Molinette di Torino. Le cornee, secondo la sua volontà più volte espressa, furono donate.

Al suo nome è intitolata la "Fondazione Luigi Firpo - Centro di Studi sul Pensiero Politico" di Torino, istituita nel 1989 per onorarne la memoria.

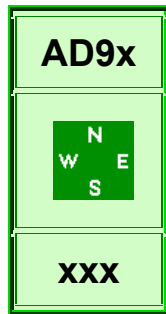
Medaglia d'oro ai benemeriti della scuola della cultura e dell'arte (1975), Grande Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana (1982), il comune di Torino gli ha dedicato un giardino nei pressi del cavalcavia di corso Dante.

FIGURE

L'importanza dei valvassini

Spesso non diamo la dovuta importanza alla configurazione delle carte non Onori presenti nelle nostre Figure.

Ad esempio, come muovereste questa semplice e frequente Figura?



La prima cosa che dovete chiedervi prima di dare una risposta è quante prese ne volete ricavare.

Ci avevate pensato?

Gioco di Sicurezza:

se vi sono sufficienti solo 2 prese, dovete giocare una piccola da Sud e, se Ovest sta basso, inserire il Nove; poi, comunque vada il colpo, batterete l'Asso.

Se Ovest al primo giro inserisce un piccolo Onore, superatelo con l'Asso e, se non cade il Re da Est, ripetete il sorpasso giocando piccola al Nove; se, invece, cade il Re da Est, battete la Dama, perché la vostra miglior chance è che Est abbia Re e Fante secchi. Se tutto va bene, più tardi farete l'expasse al Dieci di Ovest.

Se al secondo giro, quando state per tentare il sorpasso, Ovest inserisce il Re, dovete lasciarlo e, successivamente, giocare una piccola al Nove.

Con questa Manovra farete 3 prese nel 16,3%, 2 prese nel 59,1% e nel restante 24,6% farete solo l'Asso. Il numero delle prese che farete mediamente sarà pari a 1,9.

Gioco di Probabilità:

se vi sono, invece, indispensabili 3 prese, giocate piccola da Sud e, se Ovest sta basso, inserite il Nove; poi, se vincete la presa o se la vince Est con il Re, battete l'Asso, altrimenti, muovete

nuovamente da Sud verso Nord e superate di misura la carta impegnata da Ovest.



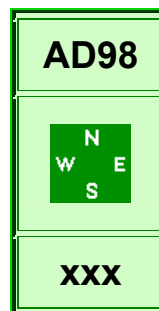
Se Ovest al primo giro inserisce un piccolo Onore, superatelo con la Dama, poi, comunque vada, ripetete il sorpasso

giocando piccola da Sud e superando di misura qualsiasi carta inserita da Ovest..

Se al secondo giro Ovest inserisce il Re, superatelo con l'Asso e battete la Dama.

Manovrando in questo modo, eleverete la probabilità di fare 3 prese al 32,3%, a scapito di quella di farne 2 sole che scenderà al 43,1%, ma le vostre Prese Medie saliranno al valore massimo possibile di 2,1.

Può essere interessante vedere le differenze che si creano arricchendo la Figura di Nord di un misero Otto.



Gioco di Sicurezza:

se vi sono sufficienti solo 2 prese, giocate piccola da Sud e, se Ovest sta basso, inserite l'Otto; poi:

→ se l'Otto rimane in presa, battete l'Asso;

→ se l'Otto viene vinto dal Dieci o dal Fante, al giro

successivo giocate una piccola da Sud e, qualsiasi cosa faccia Ovest, passate l'Asso;

→ se l'Otto viene vinto dal Re, giocate una piccola da Sud e, se Ovest sta basso, passate il Nove; se, invece,

Ovest inserisce un piccolo Onore, prendete con l'Asso e giocate piccola verso l'Otto.

Se Ovest al primo giro inserisce il Dieci o il Fante, superatelo con la Dama e poi, sia che rimaniate in presa, sia che Est vinca la presa con il Re, ripetete il sorpasso giocando piccola all'Otto.

Se al secondo giro Ovest inserisce un Onore, prendetelo con l'Asso.

Se, infine, al primo giro Ovest impegna il Re, superatelo e, se da Est non cade un Onore, ripetete il sorpasso giocando piccola all'Otto; se, invece, da Est cade un Onore, battete la Dama.

Se al secondo giro Ovest inserisce un Onore, superatelo con la Dama e poi, uscite con il Nove.

Con questa Manovra le vostre probabilità di fare almeno 2 prese saranno massime e pari al 90,8%, a scapito di quelle di farne tre, e le vostre Prese Medie saranno 2,3.

In particolare, farete 3 prese nel 37,9%, 2 prese nel 52,9% ed una sola presa nel 9,2%.

Gioco di Probabilità:

quando vi sono indispensabili 3 prese, muovete una piccola da Sud e, se Ovest sta basso, inserite l'Otto; poi:

→ se l'Otto rimane in presa, battete l'Asso

→ se l'Otto viene superato, giocate una piccola da Sud e ripetete il sorpasso passando il Nove.

Se Ovest al secondo giro inserisce un Onore, superatelo e ripartite da Sud con piccola al Nove.

Se Ovest al primo giro inserisce il Dieci o il Fante, superatelo con la Dama e, sia che rimaniate in presa, sia che Est vinca la presa con il Re, ripetete il sorpasso giocando piccola all'Otto.

Se al secondo giro Ovest inserisce un Onore, superatelo e riuscite con il Nove.

Se al primo giro Ovest impegna il Re, superatelo e, se da Est non cade un Onore, ripetete il sorpasso giocando piccola all'Otto; se, invece, da Est cade un Onore, battete la Dama.

Se al secondo giro Ovest inserisce un Onore, superatelo con la Dama e, poi, riuscite con il Nove.

In questo modo avete il 50% di fare 3 prese e le vostre Prese Medie salgono al valore massimo di 2,4, ma avete solo il 39,2% di fare 2 prese e il 10,8% di farne una sola.

In definitiva l'aggiunta dell'Otto che è in sinergia con le altre carte alte di Nord, vale un guadagno di mezza presa!

Una differenza enorme che, nei casi al limite, può facilmente comportare il mantenimento di un contratto di Manche o di Slam.

CRONACA

83th Fall NABC's

Reisinger Cup

Come è noto, da diversi anni la maggior parte dei più importanti *Campionati Nordamericani* sono aperti a chiunque voglia parteciparli, e questo conferisce alle gare una risonanza ed un prestigio di livello mondiale.

I *Campionati Nordamericani* si disputano in tre tranche che prendono il nome dal periodo dell'anno in cui si svolgono: *Fall, Spring e Summer*.

I Fall del 2010 sono toccati alla turistica Orlando in Florida, ed hanno visto complessivamente in competizione la bellezza di 12.647 tavoli!

Cose americane.

Una delle competizioni a Squadre più importanti degli interi Campionati, che si disputa durante i *Fall North American Bridge Championships*, è senza dubbio la *Reisinger Cup*.



Orlando

La *Reisinger Cup* fu disputata per la prima volta nel 1929 e la sua istituzione si deve alla generosità del *Circolo Bridge di Chigaco*, che mise in palio il trofeo spettante ai vincitori fino al 1964 chiamandolo *Chicago Trophy*; in seguito, fu sostituito da quello donato dalla *Greater New York Bridge Assciaton* in memoria di *Curt Reisinger* e così, da quell'anno, il trofeo prese il nome di *Reisinger Cup*.



Curt Reisinger

Nato nel 1891 e scomparso nel 1964, Curt Reisinger è stato uno dei padri putativi del *Bridge Contratto* ed un pioniere, sia come giocatore, che come promotore ed organizzatore.

Nipote dei cofondatori di una famosa fabbrica di birra, da essa trasse la ricchezza che gli permise di sponsorizzare con grande generosità molte iniziative del mondo del bridge.

La generosità e l'entusiasmo con i quali le promosse, lo portò a ricoprire cariche quali quelle di *Direttore dell'Associazione Nazionale del Bridge*, di *Presidente della Greater New York Bridge Association*, e infine, di *Presidente dell'American Contract Bridge League*, della quale, nel 1953, fu dichiarato *Membro Onorario*.

Ecco alcune curiosità che riguardano la storia della prestigiosa competizione.

Il recordman della Coppa è *Bob Hamman* che è stato capace di vincerla ben 12 volte! *Sally Young* in coppia con *Helen Sobel* detiene invece l'invidiabile primato delle vittorie femminili con ben 4 edizioni conquistate!



Reisinger Cup

La Squadra vincitrice nel 1950

B. Jay Beker, Charles Goren, Myron Field, Helen Sobel

Sydney Silodor (non è presente nella foto)

La prima squadra interamente femminile ad aggiudicarsi la *Reisinger Cup* fu, però, quella composta dalla stessa *Sally Young* e dalle campionesse americane *Jane Jaeger, Paula Ribner* e *Kay Rhodes* che stupirono il mondo

conquistandola nell'immediato dopoguerra (1947).

Oswald e *Jim Jacoby* sono, invece, l'unica coppia padre-figlio ad averla conquistata nel lontano 1955.

Nell'intera storia della Coppa, prima di questa edizione 2010, solo due volte, dei giocatori azzurri erano saliti sul palco.

Una prima volta nel 2000 ai *Falls di Birmingham* e, naturalmente, si trattava dei soliti *Lorenzo Lauria*, *Alfredo Versace*, *Giorgio Duboin* e *Norberto Bocchi*, che erano stati chiamati a rinforzare la coppia di casa composta da *Georges Jacobs* e *Ralph Katz*. Una seconda volta nel 2007, quando a rinforzo di *Jimmy Caine* e *Michael Seamon* furono chiamati assieme ai soliti *Lauria-Versace*, i *Fantunes*.

Nella corrente edizione, dopo un'accesa battaglia, ancora 4 azzurri sono nuovamente saliti sul podio. Stavolta, al fianco di *Lauria-Versace*, che hanno così collezionato la loro terza coppa, c'erano gli americani *Jimmy Caine* e *Michael Seamon* e Antonio Sementa e *Giorgio Duboin*:



Reisinger Cup 2010
De Martino premia i 4 alfieri azzurri

A testimonianza che ormai la *Reisinger Cup* è davvero una specie di Campionato del Mondo Transnazionale, al secondo posto si è classificata una squadra composta dai coniugi *Welland*,

da *Steve Garner* e *Howard Weinstein*, e dai tedeschi *Jozef Piekarek* e *Alexander Smirnov*.



Reisinger Cup 2010
I secondi classificati

Infine, sono saliti sul terzo scanno del podio i newyorkesi: *Andrei Rosenthal*, *Aaron Silverstein*, *Chris Weinstein* e *Michael Rosenberg* a cui si sono uniti gli inglesi *Tom Townsend* e *David Gold*.

♣ **Mitchell Trophy**

Il *Mitchell Trophy* è una competizione a squadre con la formula *Board-a-Match* nella quale viene messo in palio l'omonimo trofeo che ricorda una delle maggiori personalità del bridge americano: *Victor Mitchell*.



Victor Mitchell

Victor Mitchell nacque a New York city nel 1923 ed è stato un *Grand Life Master* che ha avuto come culmine dei suoi meriti sportivi la conquista del secondo posto alle *Olimpiadi* del 1964 e che, sul piano Nazionale, ha vinto,

tra l'altro, due *Spingold*.

Per il suo alto valore morale, più che per i suoi meriti sportivi, è stato nominato membro onorario della *ACBL* nel 1988 e l'anno successivo alla sua morte, avvenuta nel 1995, è stato eletto nella

Bridge Hall of Fame dove, dal 2003, lo accompagna sua moglie *Jacqui*, una delle giocatrici americane più forti di tutti i tempi che ancora oggi calca le scene e che era presente anche a Orlando dove, giocando in coppia con Patricia Cayne ed in Squadra con i nostri Dano De Falco e Gabriella Olivieri, ha vinto il Mark Molson AX Swiss.

Questa manifestazione, che fu riservata ai soli uomini fino al 1989, dall'edizione successiva è divenuta Open.

Rita Shugart è stata la prima donna a potersi fregiare di questo trofeo conquistando la prima piazza nell'edizione del 1999 con una squadra cosmopolita fatta da *Andrew Robson, Tony Forrester e Geir Helgemo*.

Al *Mitchel Trophy* possono partecipare squadre composte da giocatori di ogni Nazionalità, ed i Campioni azzurri non hanno perso l'occasione di raccogliere il trofeo nel triennio 2002-2004. Nel 2002 e nel 2003 con i soliti *Lorenzo Lauria, Alfredo Versace, Norberto Bocchi e Giorgio Duboin*, nel 2004 con le new entries *Fulvio Fantoni e Claudio Nunes* che hanno rinforzata una squadra tutta americana.

La corrente edizione ha visto la Squadra russo-polacco-statunitense, composta dai moscoviti *Andrew Gromow* e *Aleksander Dubinin*, dai polacchi *Adam Zmudzinski* e *Cezary Balicki* e dall'americano *Jozef Blass* che ha giocato con il polacco *Marcin Lesniewski*, bissare il successo dell'anno precedente (nella formazione vincitrice il solo *Lesniewski* aveva preso il posto di *Zaremba*).

Alla piazza d'onore una squadra tutta americana composta da: *Robert Brady, Alan Kleist, Howard Liu e Danning Dong*.

Al terzo posto ancora l'instancabile Squadra che aveva perso la finale della *Reisinger*.



Mitchell 2010
La Squadra vincitrice al gran completo

TECNICA

🇫🇷 Attacchi Albarran

Quando il campione francese *Pierre Albarran** sostenne l'opportunità di attaccare sotto Re o sotto Dama contro alcuni contratti di Piccolo Slam, fu lungamente criticato da molti suoi contemporanei.

In realtà la sua intuizione si rivelò alquanto corretta ed il tempo gli ha reso ampiamente giustizia.

Supponete di ascoltare questa dichiarazione:

Sud	Ovest	Nord	Est
1♥	P	2♦	P
2♥	P	3♥	P
4SA	P	5♦	P
6♥	fine		

Come attacchereste disponendo di queste carte?

♠ KQ5
♥ A32
♦ J65
♣ T982



* cfr. il numero 10 di questa rivista

Sono certo che la vostra risposta è stata: Re di picche.

È, infatti, del tutto intuitivo che, se il dichiarante non può vantare una brevità a picche, questo attacco batterà ineluttabilmente il suo slam.

E se la vostra mano è, invece, la seguente?

♠ **K75**
♥ **A32**
♦ **J65**
♣ **T982**



Cosa vi trattiene dal fare lo stesso ragionamento ed operare un attacco sotto Re di picche nella speranza che ad avere la Dama di picche sia il vostro compagno?

Questo fu il tipo di consiglio che *Albarran* dava a chi si ostinava ad attaccare con il Dieci di fiori.

Il prezzo che si pagherà di tanto in tanto, regalando una presa qualora il Re di picche non dovesse risultare catturabile e, allo stesso tempo, dovesse risultare una carta per la quale il dichiarante deve assolutamente passare per mantenere il suo contratto di Slam, sarà ampiamente compensato dalla possibilità di battere altri Slam altrimenti non penalizzabili.

♠ **JT8**
♥ **Q75**
♦ **AQ982**
♣ **K4**



♠ **A5**
♥ **KJT986**
♦ **KT4**
♣ **A5**

Con le carte qui a fianco, Sud manterrebbe agevolmente il suo impegno di Slam, contro qualsiasi altro attacco diverso da picche:

È proprio il pericolo delle quadri di Nord, che deve spingere Ovest a rischiare l'attacco sotto Re perché, quando un avversario ha un colore di affrancamento accanto a quello di Atout, ben presto tutte le sue perdenti spariranno scartate su quella lunga.

Ben diversa si presenterebbe la situazione se la dichiarazione si fosse svolta in questa maniera:

Sud	Ovest	Nord	Est
1SA	P	2♣	P
2♥	P	4SA	P
5♥	P	6♥	fine

Ora senza un serio pericolo noto (la lunga di quadri), Ovest non ha motivi per rischiare di regalare la presa decisiva e ne ha, invece, più d'uno per ricorrere al conservativo attacco di Dieci di fiori.

